



COMUNE di MELENDUGNO
Provincia di LECCE



Si attesta che la presente copia è conforme all'originale.

Data: 09/11/2006

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa M. Celeste Conte

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 187

data: 26/10/2006

OGGETTO: Art. 2 legge 4 agosto 2006 n.248 - Linee di indirizzo per la definizione degli onorari dei professionisti esterni incaricati dalla P.A.

L'anno duemilasei addì ventisei del mese di Ottobre alle ore 13,30 nella sala della adunanze presso la sede comunale, si è riunita la Giunta comunale.

Presiede l'adunanza il Avv. L. Roberto FELLINE nella sua qualità di Sindaco.

La situazione dei presenti e degli assenti risulta la seguente:

	Presente
1) FELLINE Luigi Roberto	Sì
2) DEGAETANI Luigi	Sì
3) BASSI Donato	Sì
4) DORIA Massimo	Sì
5) SANTO Luigi Salvatore	Sì
6) SERAFINI Anna Rita	Sì
7) STELLA Francesco	Sì

Totale 7 su 7

Con l'assistenza del Segretario comunale, Dr.ssa M. Celeste Conte, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

La Giunta comunale constatato che, ai sensi dell'art.49 del D.lgs. n.267/2000, sulla proposta di deliberazione sono stati chiesti i seguenti pareri:

REGOLARITA' TECNICA
Parere: FAVOREVOLE
Data: <u>26.10.2006</u>
Il Responsabile del Servizio AMMINISTRAZIONE GENERALE F.to all'originale

REGOLARITA' CONTABILE
Parere: FAVOREVOLE
Data: <u>26.10.2006</u>
Il Respons. del SERV. FINANZIARIO F.to all'originale

<p><i>Non è stato richiesto alcun parere, in quanto trattasi di mero atto di indirizzo</i></p> <div style="border: 1px solid black; width: 40px; height: 20px; margin: 0 auto;"></div>
--

Ha adottato la seguente deliberazione:

La presente proposta di deliberazione è predisposta dal Sindaco

Oggetto:” Art. 2 legge 4 agosto 2006 n. 248 - Linee di indirizzo per la definizione degli onorari dei professionisti esterni incaricati dalla P.A. ”

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

-che l’art. 2 della legge 248/2006 prevede che sono abrogate le disposizioni legislative e regolamentari che prevedono, con riferimento alle attività libero professionali, *l’obbligatorietà di tariffe* fisse o minime ovvero il divieto di pattuire compensi parametrati al raggiungimento degli obiettivi perseguiti;

-che è intendimento dell’Amministrazione fornire linee guida che garantiscano uniformità di trattamento per gli onorari da corrispondere ai professionisti incaricati di prestazioni professionali, quali, a titolo esemplificativo possono essere gli incarichi di progettazione di piani urbanistici o di progettazione e direzione di lavori di opere pubbliche, di difesa in giudizio dell’Ente etc., al fine di garantire il rispetto dei principi generali dell’ordinamento normativo, giuridico e amministrativo, in riferimento al giusto rapporto tra prestazione fornita e compenso spettante al professionista, nonché qualità della prestazione e certezza dei rapporti tra Amministrazioni e professionisti;

-che tali direttive dovranno essere seguite per tutti gli incarichi conferiti dopo l’entrata in vigore del D.L. 223/2006, convertito nella L. 248/2006;

-che per gli incarichi di progettazione e direzione lavori di opere pubbliche il compenso dovrà essere commisurato al minimo già previsto dalla ultima tariffa professionale vigente, con la riduzione del 20% di cui all’art. 12 della legge 155/89 ; all’importo risultante sarà praticato un ulteriore abbattimento del 30%; in ogni caso l’onorario non potrà superare il 15% del valore delle opere;

-resta inteso che ogni qualvolta l’opera è finanziata con fondi di altri Enti del settore pubblico, l’onorario sarà corrisposto nella misura sopra detta, solo a finanziamento avvenuto; al professionista incaricato, sino al perfezionamento del finanziamento ovvero in caso di diniego del finanziamento, spetterà esclusivamente una somma che non potrà superare un valore di € 10.000,00 da concordare di volta in volta in relazione alla complessità del progetto ed all’importo presunto del valore delle opere; in caso di finanziamento la somma di cui sopra sarà scomputata dall’onorario spettante;

-per la progettazione di piani urbanistici l’onorario dovrà essere commisurato al 50% del minimo già previsto dall’ultima tariffa professionale vigente;

-agli importi delle parcelle di cui sopra, non saranno applicate le maggiorazioni eventualmente previste dalle tariffe in relazione a urgenza, particolari difficoltà di realizzazione del progetto e maggiorazioni per incarichi parziali etc.;

-i compensi accessori (spese etc.), se conglobati in una percentuale dell’onorario, non potranno superare il 10% dello stesso, come rideterminato in applicazione delle misure precedentemente stabilite;

- per la redazione degli studi di fattibilità il compenso da corrispondere ai professionisti incaricati, non potrà superare € 10.000,00, da concordare di volta in volta in relazione alla complessità del progetto ed all'importo presunto del valore delle opere;

-per i legali incaricati della difesa dell'Ente in ogni grado di giudizio, il compenso sarà commisurato al valore medio già previsto dall'ultima tariffa professionale vigente, ridotto al 50% per la voce "onorari"; al professionista incaricato spetterà inoltre il rimborso di tutte le spese vive sostenute e documentate;

-per gli incarichi professionali diversi da quelli sopra menzionati (geologi, chimici, agronomi, commercialisti etc.) l'onorario sarà concordato di volta in volta in relazione alla complessità della prestazione;

-che, infine, per adeguarsi al principio comunitario di libera concorrenza ed a quello di libertà di circolazione delle persone e dei servizi, nonché al fine di assicurare un'effettiva facoltà di scelta nell'esercizio di comparazione delle prestazioni offerte sul mercato, i bandi relativi ad incarichi professionali di qualunque natura, potranno prevedere che l'onorario sia oggetto di offerta e che possa essere maggiorato o diminuito in relazione all'esito della prestazione.

Tutto ciò premesso;

Vista la legge 248/2006;

Visto il T.U. 267/2000;

DELIBERA

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di approvare la precedente proposta di deliberazione

Di trasmettere la presente deliberazione a tutti i responsabili di servizio;

Di proporre l'immediata eseguibilità del presente atto.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la sopra riportata proposta di deliberazione;

Visto che sulla stessa sono stati acquisiti i pareri ai sensi dell'art.49 del T.U.n.267/2000;

Con voti unanimi favorevoli,

DELIBERA

Di approvare la sopra riportata proposta di deliberazione.

Di dichiarare la presente, a seguito di unanime e separata votazione, immediatamente eseguibile.